

15.02.2007

Il Nucleo di Valutazione della ASL TA impegnato in un Convegno della Giunta regionale del Molise

La valutazione (non sanzionatoria) della dirigenza per il buon funzionamento delle strutture sanitarie

Il contributo anche del Nucleo di Valutazione della ASL TA al Convegno nazionale sulla Riforma della dirigenza, promosso dal Foromez nell'ambito del progetto Empowerment. Una intensa giornata di studio sulla delicata materia della valutazione della dirigenza varata dalla Giunta regionale del Molise, con la partecipazione di una delegazione tarantina formata dal dott. Nunzio Leone, l'avv. Giuseppe Iaia e il dott. Antonio Gentile, rispettivamente presidente, vicepresidente e componente del Nucleo di Valutazione dell'ASL tarantina.

Tra i relatori il prof. Luca Tamassia, docente di organizzazione e gestione delle risorse umane dell'Università di Urbino, che con il suo intervento ha contribuito a dare spessore ai lavori della giornata.

La legislazione nazionale e i contratti collettivi di lavoro della dirigenza hanno ormai consolidato chiare indicazioni circa la valutazione della dirigenza, per cui, per valutazione della dirigenza, -ha ricordato l'avv. Leone- deve intendersi un percorso di monitoraggio volto alla crescita qualitativa delle prestazioni sanitarie erogate piuttosto che un regime sanzionatorio.

L'incertezza del rapporto di lavoro della dirigenza è stato elemento ampiamente dibattuto, in quanto alla base della preoccupazione di coloro che rivestono ruoli dirigenziali.

La prestazione, che dia risposte ad un pubblico bisogno, connota di natura pubblicistica lo stesso rapporto di lavoro con potenziale ripristino dello status pubblicistico almeno per l'alta dirigenza. Discorso a parte per la valutazione in senso stretto, in quanto l'esperienza valutativa non ha riscosso sinora significativi successi soprattutto in ragione della inadeguata applicazione degli istituti premiali legati alla parte variabile della retribuzione.

Per superare l'empasse di numerose amministrazioni, -ha sottolineato il presidente del NU.VAL della ASL TA- nuovi strumenti valutativi sono allo studio del legislatore: si dovranno, pertanto, cercare le condizioni perché le parti in causa, i dirigenti da una parte e l'amministrazione dall'altra, coltivino l'interesse al buon funzionamento delle strutture e della organizzazione del lavoro. Un'acquisizione ormai non è più in discussione: l'attività valutativa è ormai elemento strutturale, utile e necessario per porre gli apparati pubblici nelle condizioni di rispondere nel modo migliore alle esigenze dei cittadini.

Alla domanda di salute dell'utenza, ci si rende facilmente conto di come sia urgente ottimizzare tutte le risorse disponibili a cominciare da quelle umane e segnatamente da quelle dirigenziali.